

BULGARIA

La Bulgaria ha ratificato la Convenzione de L'Aja il 15 maggio 2002 ed è entrata in vigore il 1° settembre 2002.

L'**Autorità Centrale** in Bulgaria è il Ministero della Giustizia, Dipartimento per la protezione legale dei minori e le adozioni internazionali, a Sofia, presso cui viene depositato il dossier.

Tra coppia e bambino/a deve intercorrere una **differenza di età massima di 45 anni**.
Gli aspiranti genitori non devono essere affetti da malattie veneree, tbc, hiv.

I bambini vivono in **istituto** o in **casa famiglia**.

Tempi medi di attesa: 24 mesi dal deposito del dossier all'Autorità centrale bulgara.

Proposta di abbinamento: il fascicolo del bambino/a è composto da una relazione psicologica, pedagogica e medica; vengono date informazioni sulla sua storia personale e familiare e sull'ambiente sociale in cui attualmente vive.

L'**accettazione della proposta di abbinamento** viene comunicata all'Autorità Centrale che stabilisce la data in cui la coppia può incontrare il bambino/a nella struttura in cui risiede.

Il referente ASA cura aspetti burocratici dell'iter adottivo e media gli incontri con il bambino/a. La psicologa dell'Ente che ha seguito la fase di preparazione è disponibile, durante il periodo di permanenza all'estero, ad accogliere, telefonicamente o telematicamente, gli eventuali bisogni emergenti.

La coppia si reca in Bulgaria per un periodo di frequentazione con il bambino/a di almeno 15 giorni. Al termine di questa frequentazione la coppia darà il consenso all'adozione e rientra in Italia.

Emessa sentenza di adozione definitiva e passata in giudicato e previa autorizzazione all'ingresso della CAI, la coppia torna in Bulgaria per rientrare con il bambino/a.

I bambini mantengono la doppia cittadinanza fino al raggiungimento della maggiore età.

Relazioni post-adottive: 4 (una ogni 6 mesi per due anni).

Numero viaggi: 2 viaggi.

Permanenza: primo viaggio di 15 gg; secondo viaggio di 10 gg.